



Il presidente Usa George Bush

Il blitz Urss rilancia lo scontro nella Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES La Nato è sciolta per la ripresa del dialogo negoziato tra gli Usa e l'Urss...

contro il missile sulle armi nucleari tattiche, Baker ha risposto al vero disastro sarebbe se le manovre politiche...

Il muro contro muro continua, dunque, se pure con toni più diplomatici e meno rozzi di quelli che si sono sentiti nei giorni scorsi...

La mossa sovietica del ritiro unilaterale di 500 testate nucleari tattiche (di cui 284 montate proprio sui missili a corto raggio)...

Tutti d'accordo all'annuncio di Mosca, almeno la platea, su quattro punti 1) è un buon passo che risponde a una annosa sollecitazione della Nato...

Lo scenario si complica, insomma, e la cosa è apparsa abbastanza evidente dal viaggio-lampo che il segretario di Stato Usa, James Baker...

Ma se si ammette che si contiguerrebbe nella schema proposto da Mosca, almeno nelle condizioni attuali?

Poco prima il segretario di Stato aveva avuto un tête-à-tête con il ministro tedesco Genscher...

Ma se si ammette che si contiguerrebbe nella schema proposto da Mosca, almeno nelle condizioni attuali?

Il presidente americano parla del vento nuovo che soffia nell'Urss ma chiede nuovi «esami» Silenzio sul disarmo mentre rilancia l'idea di Eisenhower sui «cieli aperti»

Bush: «La guerra fredda è finita ma a Gorbaciov chiediamo di più»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIGMUND GINZBERG

NEW YORK La «gran verifica» della politica estera del dopo-Reagan è durata mesi. È passata attraverso centinaia di ore di riunioni alla Casa Bianca...

Da una parte Bush si esprime in termini epocali. Riconosce che è finita un'intera epoca, quella del «containing», della guerra fredda...

punto in cui truppe americane e sovietiche si erano strette la mano sull'Elba, dopo aver sconfitto Hitler...

Ma anche queste due uniche proposte non appaiono particolarmente clamorose. Quella dei cieli aperti in fin dei conti era già stata avanzata da Eisenhower 34 anni fa...

E quanto a proposte aggiuntive o alternative a quelle che la controparte sta sfornando a ritmo continuo, Bush si limita sostanzialmente a formulare due soltanto...

Il cancelliere Kohl e Genscher hanno incontrato Shevardnadze

«Sui missili avevamo ragione noi» L'offensiva sovietica piace a Bonn

DAL NOSTRO INVIATO PAOLO SOLDINI

La nuova offensiva di Gorbaciov è piaciuta ai tedeschi. Il cancelliere Kohl e il ministro degli Esteri Genscher l'hanno fatto capire chiaramente a Eduard Shevardnadze...

zato che porti alla loro eliminazione completa entro il '91, non poteva non piacere ai tedeschi. E infatti è piaciuta...



Shevardnadze ricevuto all'aeroporto di Bonn da Genscher

difficoltà della Nato contenuti nella sua mossa e nel momento scelto per compierla, ma certo, comprendo, è venuto incontro a una richiesta esplicitamente rivoltagli, forse non sempre in perfetta buona fede...

a Bruxelles né, tanto meno, a Bonn. Dove l'incontro che ha avuto con l'ospite sovietico (presente Genscher), si è sbalanciato abbastanza. Più, per esempio, di quanto non avesse potuto fare il suo ministro degli Esteri poche ore prima alla Nato...

Da Mosca una raffica di proposte per il disarmo

Mosca annuncia un'altra riduzione unilaterale, questa volta di 500 testate nucleari tattiche. Entro due anni si possono eliminare tutti i «proiettili» nucleari.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIULIETTO CHIESA

MOSCA. Ironia della situazione: gli Stati Uniti e il resto dell'Occidente non possono che dare il benvenuto alla clamorosa proposta che Gorbaciov ha gettato sul tavolo del Cremlino davanti al segretario di Stato James Baker...

setto una proposta che doveva essere stata pensata da qualche settimana e che appare suscettibile di dare un forte impulso al negoziato di Vienna sulle armi convenzionali...

Se 23, 166 bombe aviotrasportate, 50 proiettili nucleari di artiglieria James Baker ha preso atto che si tratta di un «buon passo», ma «inadeguato». Ma nessuno può negare che si sia trattato di un passo proprio nella direzione richiesta dalla Nato...

fare eliminando le «asimmetrie» degli armamenti dei due campi? Vuol dire che ad esempio la Nato ritirerà 2 500 aerei ed elicotteri (perché ne ha di più), mentre il Patto di Varsavia annuncerà a 40 000 cannoni, 46 000 carri e 42 000 blindati...

«grande asimmetria» rappresentata dall'esistenza di una superiorità «convenzionale» sovietica? Tanto più che - ha aggiunto con qualche periferia il presidente sovietico - proprio due anni fa, a questo tavolo, noi convenimmo con George Shultz sui poteri di includere i missili Ss-23 (nei quali sono compresi) sebbene essi formalmente non fossero compresi nel trattato...

le 4 000 della Nato. E di 1 400 missili tattici, contro i 700 missili nucleari della Nato «sparabili» da 88 postazioni «Lance». Ma essa è ora decisamente indebolita, visto che la proposta sovietica - pressoché identica a quella del cancelliere Kohl - è di «saviare subito una trattativa per giungere ad un armamento nucleare tattico in Europa in parallelo con la riduzione convenzionale che si sta trattando a Vienna...

americane) - non è da temere un attacco sovietico o una pressione militare di qualsiasi tipo. Non a caso Gorbaciov è partito da questo punto nel lungo colloquio con Baker, prendendo in considerazione il fatto che la nuova amministrazione americana sta elaborando la sua concezione verso l'Urss sulla base delle stesse dei processi della perestrojka...

Slitta il progetto Sdi Dagli Usa un altro colpo al sogno di Reagan sulle «guerre stellari»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK. Il progetto delle «guerre stellari» rallenta e slitta di almeno tre-quattro anni. E quando se ne riparerà sul serio sarà certamente in qualcosa di completamente diverso dall'idea originaria di Reagan.

L'Sdi rimarrà nella fase di ricerca pura, nell'ambito dell'interpretazione «ristretta» del trattato Abm del 1972 tra Usa e Urss.

Insomma, fino a metà anni '90 niente dispiegamento effettivo nello spazio. E quando e se dispiegamento ci sarà, l'orientamento è quello di sistemi assai meno fantascientifici di quelli originariamente concepiti niente laser, niente giganteschi satelliti capaci di lanciare 10 missili ciascuno...

«I cieli aperti» non sono un obiettivo più ambizioso di quelli che tutti i miei predecessori alla Casa Bianca potevano ritenere possibili. Ma quando si arriva al dunque delle proposte e delle idee concrete, Bush non va oltre un elenco di «esami» cui continuare a sottoporre Gorbaciov, per sondarne le reali intenzioni.

Argomento del «test», degli esami che non finiscono mai per Gorbaciov, era stato avanzato anche da Baker in viaggio verso Mosca. Ma gli ha procurato lazz: feroci sulla stampa Usa dopo che la delegazione americana si è detta «sorpresa» per le proposte venute da parte di Gorbaciov.

«Volevamo essersi addormentati, se davvero non se ne attendevano», titola il Washington Times.

Lettera del presidente Usa La Casa Bianca a De Mita: «Comprensivi con l'Urss ma restiamo compatti»

ROMA. L'Urss ha compiuto alcuni passi che mostrano l'intenzione di muoversi verso nuove relazioni internazionali. Ma se ripagherà sulla vecchia politica allora gli Stati Uniti dovranno mostrarsi fermi. È questo il «Bush pensiero» sul nuovo corso sovietico...

Il presidente Usa riconosce a Gorbaciov di aver compiuto scelte importanti, ma non è completamente convinto delle intenzioni dell'Urss. Il presidente Usa afferma che «continuerà a premere affinché il governo di Mosca sviluppi un atteggiamento positivo sugli eventi internazionali». L'obiettivo è far diventare l'Unione Sovietica una forza non più fonte di instabilità ma produttrice di «stabilità».

ecologia IL MENSILE DEI VERDI E DEI CONSUMATORI È IN EDICOLA IL NUMERO DI MAGGIO VERDEUROPA SONDAGGIO IL SOLE CHE RIDE OLTRE IL 5% ESCLUSIVO COHN-BENDIT, MATTIOLI, WAECHTER A CONFRONTO I LEADERS VERDI DI GERMANIA, ITALIA E FRANCIA

Libri di Base Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse

10 L'Unità Sabato 13 maggio 1989